

anche una più vasta... ne per un allargamento del patrimonio culturale, quale si può acquisire in un giro compiuto sotto la guida delle personalità più competenti sulla materia che avranno cura di fornire tutte le spiegazioni e illustrazioni.

L'avvenimento nuovo, come dicevamo all'inizio, è l'inaugurazione della sezione numismatica. La dr.ssa A. Tusa Cutroni, che si è direttamente occupata del riordinamento, illustrerà alle ore 11.30 di domani la collezione che è stata sistemata secondo i più moderni criteri.

La collezione numismatica del Museo si formò in massima nel sec. XIX, per opera di A. Salinas, illustrata in note pubblicazioni dal Salinas e dal Gabrici. Non fu mai esposta integralmente, ma rappresentata solo da pochi esemplari preziosi: ora per la prima volta verrà presentata al pubblico con una ricca scelta di pezzi e di ripostigli.

La collezione comprende monetazione greca, romana e medievale: la presente esposizione presenta la monetazione delle colonie greche di Sicilia dalle origini all'occupazione romana. All'arredamento ha contribuito l'Assessorato Regionale alla P. I.

Successivamente, alle ore 12 la prof. Jole Marconi Bovio illustrerà la sezione pre e protostorica, che è stata arricchita di due nuove vetrine dopo l'inaugurazione, avvenuta nello scorso settembre.

La collezione si riferisce particolarmente alla Sicilia occidentale le cui civiltà vi sono rappresentate dal paleolitico inferiore all'età del ferro e alla ellenizzazione.

Si notano gli sviluppi delle culture calcitiche, tipo Grotta d'Oro e Petralia-Seraferlucchio, del 1° bronzo castelluciano con magnifici esemplari di ceramica aggrintina del tardo bronzo-ferro tipo S. Angelo Muxaro e varianti del Trapanese e Palermitano. Significativo, per riflessi di scambi commerciali, lo stile della ceramica Villafra-Moarda, mentre gli stili dipinti petraliese e castelluciano riflettono i contatti con il Mediterraneo orientale. La famosa arca rupestre della Sicilia è rappresentata da calchi e disegni.

Il gabinetto numismatico del nostro Museo è composto dagli avanzi di un antico medagliere universitario, di quello del Salmistrano, così detto dal suo fondatore, il gesuita padre Salmistrano, da acquisti, da monete di scavo, dalla raccolta Valenza, dal Medagliere Martiniano, e da 100 monete donate al Museo dal Municipio di Palermo, di argento siciliano e spagnole del sec. XV. La collezione cronologicamente arriva fino al sec. XIX.

L'ordinamento è stato iniziato dal Salinas nel secolo scorso; egli ci ha lasciato il volume sulle monete delle antiche città di Sicilia, purtroppo non completo di tutte le tavole. L'opera del Salinas fu continuata molto intensamente dal Gabrici il quale curò l'importante catalogo delle monete di bronzo coniate in Sicilia, conservate nel Medagliere del Museo, opera fondamentale di consultazione e ricercatissima specialmente all'estero. Il materiale numismatico, tranne pochissimi pezzi, non è stato mai esposto al pubblico.

I criteri seguiti nella esposizione odierna sono quelli cronologici e topografici. Si è cercato di dare cioè una panoramica della monetazione siciliana in epoca antica presentando le monete in successione cronologica ed ordinata per singole città. Allo stato attuale la esposizione è stata sistemata in una sala comprendente 4 vetrine a bandiera in cui le monete restano completamente visibili da entrambi i lati. Due vetrine contengono le monete dei principali centri della Sicilia antica e cioè colonie greche, città puniche e centri indigeni, ordinate cronologicamente, dall'inizio della loro monetazione fino al V secolo romano. Si chiamano

Un angolo di una delle sale di esposizione numismatica

adibita alla esposizione di monete dei vari centri dell'antichità classica: Grecia, Africa, Spagna, Magna Grecia. In essa è esposto il bellissimo decadracma cartaginese coi tipi della testa di Astarte e del pegaso. La quarta vetrina comprende 4 ripostigli di epoca greca del V e IV sec. a. C. essi riflettono le caratteristiche della circolazione monetale nella Sicilia Occidentale.

In un prossimo futuro seguirà la esposizione di altri ripostigli greci, tra cui l'interessantissimo ripostiglio c. d. Salinas, di ripostigli punici e di epoca romana; completerà la raccolta visibile al pubblico una scelta di materiale numismatico di epoca bizantina ed arabo-normanna.

Unitamente alle monete, in due sale attigue, si è voluto esporre il primo nucleo dell'antiquarium comprendente avori,

le quali notevoli la celebre «cincoche» di buccero a rilievo, il grande cenerario a figura umana e pregevoli cippi funebri. La collezione, dopo la prima parziale esposizione del Salinas, rimase chiusa fino al 1935 e di nuovo dal 1939 al 1952, quando ebbe una nuova degna sistemazione espositiva nel quadro del riordinamento post-bellico. La collezione proviene, per acquisto, dall'antica raccolta Bonci-Casuccini di Chiuri.

L'ingresso al Museo sarà libero e gratuito per tutta la settimana.

Anche a Palazzo Abatellis avrà luogo l'esposizione di nuovo materiale artistico di cui il Museo si è arricchito. Ma su questo ci riserviamo di dare più ampie informazioni.

La sopratutto per una particolare sottolineazione del valore dei Siciliani. E Partinico che annovera tra i suoi figli Paolo Gulino caduto ad Amba Alagi e Santo Sembrana immolato a Bumellana (Trapani), è fiera di rendere omaggio all'eroe che ritorna.

«La Fata — disse allora Vittorio Emanuele Orlando — cade il 23 febbraio 1943 su uno dei contrafforti della Tunisia.

Il 24 ottobre 1942 era già stato sferrato l'attacco alleato ad Alamein, e nel novembre era già avvenuto lo sfondamento. I tedeschi si andavano ritirando e gli Italiani erano là a batterli, soli senza acqua, senza viveri, senza equipaggiamento. L'otto novembre, frattanto, aveva avuto luogo lo sbarco delle truppe anglo-americane sulle coste occidentali dell'Impero Africano Francese, sbarco che pretendeva stritolare le nostre masse di uomini.

Ed il 26 novembre di quell'anno il La Fata sbarcava con le sue truppe in Tunisia.

Il 23 febbraio, pochi giorni prima dell'episodio glorioso, lo esercito italiano si era andato rinserrando preso in una morsa tra le forze avversarie. Ed allora i bersaglieri entrarono in azione per proteggere il fianco dello schieramento italo-tedesco dal lato dell'Algeria. Tentativo sublime ed eroico, compiuto alla disperata, ma denso di significato, perché compiuto senza alcuna speranza e senza mezzi. Le due compagnie avevano equipaggiamento che non serviva, eppure tutti gli uomini di La Fata si batterono da eroi. Ventotto postazioni erano fissate su di loro, e sotto questo fuoco il Tenente La Fata seppe lottare da eroe, ed è mirabilmente caduto, lanciandosi all'assalto, balzando dalla trincea con le bombe a mano in pugno.

Del sacrificio leggendario del Tenente La Fata scrissero allora anche le cronache straniere. E lo stesso Presidente della Vittoria volle allora rammentare quello eroe che veniva dallo stesso nemico: «in questo Caduto che tiene ancora in pugno due bombe a mano, e che si è abbattuto sulla siepe di balonette avversarie, c'è — ha scritto quel giornalista — la grandezza degli episodi di Omero. E' stato vittorioso e non vinto».

Questo l'olocausto del glorioso figlio di Partinico, che la pietà della Patria riconduce nella terra natale.

Domani tutta la Sicilia sarà presente al solenne rito. E Palermo, non appena, come è facile prevedere, il disegno di legge verrà nuovamente presentato.

La Commissione si è pronunciata altresì favorevole alla organizzazione di un Convegno sul Turismo siciliano, a carattere strettamente tecnico, con la partecipazione, fra l'altro, degli albergatori siciliani, degli agenti di viaggio, dei gestori pubblici esercizi, degli Enti del Turismo, delle Aziende, dei tecnici e degli esperti della materia, delle principali agenzie di viaggio internazionali.

Il prof. Falzone, illustrando le prospettive che possono venire aperte dalla realizzazione di un Convegno sul Turismo siciliano, ha sottolineato come siano le Camere di Commercio, e per esse l'Unione, organi squisitamente tecnici, le più qualificate ad assumere iniziative di tal genere. Il prof. Falzone ha ricordato ancora l'importanza che nell'immediato dopoguerra ebbe il Congresso nazionale del Turismo Italiano, organizzato a Genova dalla locale Camera di Commercio, i cui atti rappresentavano un importante contributo ancora attuale e come anche in Sicilia i Congressi che si svolsero a Taormina, Siracusa e Palermo furono densi di risultati materiali e morali, poiché richiamarono, in particolare, dirigenti, esperti ed operatori alle loro responsabilità singole nei confronti di un aspetto fondamentale dell'economia siciliana qual'è quello del turismo.

Dopo una lunga parentesi, ha sottolineato ancora il prof. Falzone, durante la quale si sono udite soltanto voci di interessi singoli o settoriali, oggi, specie alla vigilia di auspiciati provvedimenti di coordinamento e di sviluppo per tutto il Turismo siciliano, l'annuncio di un Convegno, aperto a tutte le forze ed a tutte le tendenze, non potrà non apparire non solo come una assunzione di compiti legittimi da parte di chi — come la Unione delle Camere di Commercio — ne è investito statutariamente, ma, anche e soprattutto, come l'offerta di una collaborazione elevata sul piano tecnico, ed esemplare su quello della discussione democratica.

La Commissione si è infine pronunciata favorevolmente per la realizzazione di una indagine motivazionale sul Turismo in Sicilia, per la pubblicazione di una serie di itinerari turistici siciliani e di un volume sulle villeggiature montane e marine dell'Isola.

**SI RIUNISCE DOMANI il Sindacato ortofrutticoli**

Domani, alle ore 9, nel locale della propria Sede Sociale, (Palazzo dell'Economia, Via Emerico Amari) si riunirà il Consiglio Direttivo del Sindacato Regionale dei Ortofrutticoli e Commercianti Ortofrutticoli della Sicilia, sotto la presidenza del signor Giacomo Aliotta.

Alla riunione in cui tra l'altro verrà trattato il problema relativo all'Imposta Generale d'Entrata sul commercio dei prodotti ortofrutticoli, sarà presente

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

## Conclusione del Corso di orientamento universitario

Nella penultima giornata hanno parlato i proff. Scaduto, Santangelo e Riccobono; ieri: il prof. Nicolosi ed il dott. Padula

Nella penultima serie di incontri per il Corso di Orientamento Universitario organizzato dalla Fondazione Rul, presso il Salone della Camera di Commercio sono state presentate la facoltà di Giurisprudenza e il corso di laurea in Fisica. I relatori sono stati introdotti dall'oratore sicuro del prof. Gioacchino Scaduto, preside della facoltà di Giurisprudenza, che presenziava all'incontro in qualità di Presidente del Patronato della Residenza Universitaria Segesta, che ha concretamente curato l'attuazione di questa iniziativa, che si è ormai largamente dimostrata di vitale importanza per una larga massa di studenti delle scuole medie superiori di Palermo. I dati positivi degli incontri si hanno principalmente nell'acquisizione da parte dei giovani, dei dati fondamentali sul quali basarsi per la scelta dell'indirizzo universitario, che successivamente determinerà la loro posizione professionale nella vita associata. In secondo luogo il Corso costituisce l'occasione propizia per un primo incontro con l'ambiente universitario, con i docenti, ai quali ci si è potuti rivolgere con confidenza durante i dialoghi delucidativi che sono seguiti alle relazioni. La formazione universitaria e professionale dei giovani è il primo scopo della Fondazione Rul e con questo Corso, che le borse di studio erogate a favore di studenti del Meridione e le sue Residenze Universitarie — quella di Palermo, sede della segreteria del Corso, è sita in via Libertà 95 — ha apprestato strumenti adatti al conseguimento di questo fine. Isera il prof. Santangelo, della Facoltà di Scienze, ha impostato la presentazione del corso di laurea in Fisica facendo il punto sulla situazione degli studi in questo vasto e fondamentale campo dello scibile umano in Italia. Egli ha affermato che nulla si ha a che invidiare all'organizzazione dei paesi all'avanguardia, fatte le debite proporzioni illustrando concretamente i momenti e le materie salienti del corso, il docente si è diffuso a parlare dei vari indirizzi di specializzazione generale, applicativo, nucleare, biologico, ecc. — per i quali si può optare negli ultimi due anni di carriera all'università. Sul problema della specializzazione si è pure soffermato il docente.

dopo aver notata la palese insufficienza di soli quattro anni di studi per la preparazione specifica del Chiariti le prospettive che si presentano al fisico nei campi della ricerca, dell'ingegneria, dell'industria, il prof. Santangelo ha invitato ad iscriversi al corso di Fisica coloro che si sentono di affrontare il periodo universitario con vero impegno morale. Il prof. Riccobono, parlando sulla Facoltà di Giurisprudenza ha svolto una vera e propria difesa, dapprima delle discipline umanistiche, affermando che per nulla l'impegno dovuto alla frequenza nei corsi di Legge è inferiore a quello necessario per affrontare con successo gli altri piani di studio.

Un intervento non previsto, ma di alto significato umano e dottrinale è stato quello del Prof. Scaduto, che di rincarzo all'oratore, con l'autorità derivantegli da una esperienza di quarant'anni di insegnamento, ha voluto ribadire il concetto della necessità dell'impegno dei giovani nell'affrontare gli studi della Facoltà e che la percentuale degli impegnati è attualmente solo di un trenta per cento, ha detto l'illustre docente, non per questo si deve esser pessimisti. Ci stiamo dando da fare affinché le cose cambino in modo decisivo. Egli ha concluso con una nota di ottimismo.

Il Corso di Orientamento universitario si è concluso ieri presso il Salone della Camera di Commercio, in via Emerico Amari. La presentazione della Facoltà di Medicina ha segnato il termine di una esperienza di notevolissimo interesse e di grande novità per l'ambiente studentesco e cittadino di Palermo. Gli intenti del Patronato della Residenza Universitaria Segesta della Fondazione Rul, che hanno dato motivo alla realizzazione dell'iniziativa, erano quelli di offrire uno strumento di effettiva efficacia a tutti coloro che erano interessati alla scelta della facoltà universitaria nel presente anno. In ottobre avranno invece luogo riunioni più ristrette, carattere eminentemente pratico con assistenti universitari e professori per integrare le notizie sulle facoltà avute dagli studenti durante le conferenze tenute conclusi. Inoltre si sono programmate visite a Centri economici ed industriali della Sicilia, sempre nel mese di ottobre. Il dott. Bruno Padula direttore della Residenza Segesta, ha introdotto il prof. Gioacchino Nicolosi della Facoltà di Medicina, il quale, data l'assenza imprevista del prof. Gerbasì, dovuta ad indisposizione, si è preoccupato di estendere la sua conversazione dal campo particolare della Chirurgia a quello più vasto della Medicina. Prima di tutto l'illustre docente ha riproposto il problema della scelta dei giovani, dovuta essenzialmente a motivi di indecisione pratica che spesso pregiudicano irrimediabilmente la carriera del giovane. Successivamente ha notato il carattere umanistico della facoltà ed ha intravisto una prevalente attitudine degli studi classici ad introdurre lo studente a questi studi.

Il prof. Nicolosi ha quindi esaminato le doti necessarie agli studenti che aspirano agli studi medici e tra questi fondamentali: le doti fisiche e morali per perseverare in una professione dura e impegnativa. Date queste premesse la selezione che si verifica è automatica e dipende dalle disposizioni con le quali si affrontano gli

di esame degli esiti professionali del medico. Il dott. Padula ha concluso l'incontro, ringraziando tutti gli intervenuti al Corso, ed i collaboratori all'organizzazione di esso, dopo aver auspicato la ripetizione del corso nel prossimo anno.

NELLA SANITA' MILITARE

**Il col. Lorenzo Ingria promosso al grado superiore**

Apprendiamo con piacere che il nostro concittadino, colonnello medico Lorenzo Ingria, già Direttore di Sanità della Regione Militare N.E. di Padova, è stato promosso al grado di Maggiore Generale medico e assegnato al Comando Regione Militare della Sicilia con incarichi speciali.

Al generale Ingria, il «Giornale di Sicilia» rivolge le sue più vive congratulazioni per la meritata promozione e un cordiale benvenuto a Palermo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Greco, commossa dalla larga partecipazione al suo dolore per la perdita irreparabile dell'adorato Nicolino, ringrazia Ufficiali, Sottufficiali e militari dei Carabinieri, universitari di Giurisprudenza e Geologia, amici e conoscenti, il Sindaco di Vicari ed il Giornale di Sicilia.

del matrimonio... di una corona di alloro... momento al Martirio... Presidente del Gruppo... l'anno ha rivoltato un... convengono, ringraziando la loro pronta adesione e ziativa e rivolgendosi al ringraziamento ai rappre... ti dei Gruppi dell'AS... Sicilia Centro Orientale... Prendendo lo spunto... presenza del Comand... Medaglia d'Oro palermit... dott. Di Leo ha invitato... senti a custodire sem... cure, in omaggio all'... rie gesta dei Caduti... menti di Italianità e... camento alla Martirio... Dopo la cerimonia rei... convenuti in pullman... percorso un interessante... ario turistico della cit... tando località a monu... rendendo omaggio alle... trina» nella Grotta d... trino.

La bella giornata, su... un clima di serena f... si è connessa con una... offerta a tutti i partecip... Gruppo di Palermo in... storiate alla periferia... città.



**SALVATORE BARRAJA**

GIOIELLERIA-OROLOGERIA  
ARGENTERIA modelli esclusivi  
Agente PATHEK PHILIPPI  
OMEGA - ZENITH  
VIA RUGG. SETTIMO, 26  
(portici Pal. Banco Sicilia)  
Telefono 24.81.33

**HOOVER**

LAVATRICI  
ASPIRAPOLVERE  
LUCIDATRICI  
BATTITAPPETO

QUESTI PRODOTTI  
SONO IN VENDITA  
PRESSO LA DITTA:

**E. DAGNINO**

VIA ROMA 233  
TEL. 218.085 - PALERMO

Dall'1 al 6 Aprile  
presso la profumeria

**BERTELLI**

Via Maqueda, 342 - PALERMO

la esthéticienne di

**ORLANE**

è a disposizione